



LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

Per una nuova evangelizzazione NOI... GLI ALTRI

Ho lasciato tre puntini tra il NOI e GLI ALTRI, perché la vita ci fa capire che fra i due termini ci possono stare preposizioni diverse, come: CONTRO o INSIEME oppure PER.

Noi **contro** gli altri
Capita spesso di essere "contro". In politica o in economia: quello che facciamo o vogliamo NOI, non va bene agli ALTRI e viceversa.
GLI ALTRI: il marocchino o l'albanese, il capufficio o il concorrente, il superiore o il cliente...

È la mentalità più diffusa. Ma è anche - detta fuor dai denti - una mentalità da giungla: occhio per occhio... Un modo di pensare e di vivere che ha generato tutti i mali di questo mondo e di tutta la storia, degenerazioni paurose nei rapporti fra le persone e le istituzioni: anche la mafia, anche la "Mani sporche", anche le pulizie etniche, anche i programmi di morte per bambini non nati o per persone ingombranti...
La mentalità "contro" non ha niente di umano. È diabolica e basta.

Noi **assieme** agli altri
Gli "altri" ci sono e bisogna prenderne atto. E proprio perché "altri", sono diversi e quindi possono creare qualche problema di rapporto con NOI, come NOI possiamo creare qualche difficoltà agli ALTRI.

Ma prendere atto che possiamo avere idee, formazione, cultura, stile di vita ecc. diversi, e sforzarsi di confrontarci e di convivere: questo è già un passo avanti. E bisogna farlo, in ogni comunità, da quella familiare a quella nazionale. E cercare



Uno sguardo così, un sorriso così: ecco un'intesa già raggiunta.

di comporre le diversità e scoprire che forse (ma è certamente così) le diversità possono arricchire tutti: la coppia come le correnti politiche, il gruppo come la comunità cristiana, l'immigrato come il residente.

È sapienza questa, è saggezza.

Ed è anche furbizia, perché solo così si abbattono barriere, si risolvono i problemi

dei rapporti fra tutti e con ciascuno.

È una mentalità impegnativa e perciò meno diffusa della precedente, ma è una **mentalità "umana"**, l'unica cioè fatta a misura di uomo.

Noi **per** gli altri

Quando il nuovo Vescovo è venuto fra di noi, ha portato con sé un'ansia apostolica che lo accompagna da sempre.

Accostando noi preti in incontri al largo o più ristretti (a livello foraniale), ci dice pressappoco così: *Dobbiamo ridare agli uomini la gioia di incontrarsi fra loro e con Dio, perché Dio è Amore e l'amore fa felici. Per questo dobbiamo dare l'unica testimonianza che serve e che può essere "vista": VIVERE PER GLI ALTRI.*

Il massimo del rapporto è infatti: **noi per gli altri.**

Noi, CHI?

Il Vescovo con i suoi preti; i preti fra di loro, i laici fra di loro e con i loro sacerdoti e tutti insieme **per gli altri**, che possono essere i non-credenti, i non-praticanti, gli appartenenti ad altre confessioni religiose o ideologie.

Come fare?

Mons. Pietro Brollo pensava che per un anno sarebbe stato a "guardare". Ma si è sentito sollecitato a "partire subito", col dire cosa gli preme dentro da sempre per il bene della gente, in concreto, delle persone di questa Chiesa bellunese. E ce l'ha detto: **aiutare preti e laici a lavorare insieme e vivere per gli altri.**

I preti fra di loro, facendo sempre più i preti e meno le altre cose che possono far meglio i laici. E fare i preti a favore e per ogni singola parrocchia, ma non ogni parroco da solo (nessuno è capace di far tutto), bensì con l'apporto - in ognuna delle parrocchie - dei vari sacerdoti, per i vari settori: giovani, anziani, la carità, la catechesi, la famiglia ecc. Un po' alla volta, a questo si deve arrivare!

I laici, prendendo le

DALLA PRIMA

proprie responsabilità in profonda unità di spirito col Vescovo ed il parroco, ma anche in piena autonomia, per compiere quanto sanno e possono per il bene delle comunità, ciascuno o più insieme in ogni ambito della vita: dalla politica al tempo libero, dalle associazioni agli impegni più specificamente apostolici

Perché tutto questo?

Perché siamo tutti membra gli uni degli altri. Perché Nostro Signore Gesù - il Dio-Uomo - ci ha amati così, fino a dare la vita per noi e ai suoi ha detto: "Come ho fatto io, fare anche voi". Come ci dicesse: **Vivete per gli altri, vivete per far felici gli altri.** E se credete che l'aiutare gli altri ad essere felici, significa farli incontrare con **Me**, fatelo, soprattutto dando per primi la testimonianza di un amore vicendevole: "Amatevi come Io ho amato voi, perché il mondo creda..."

Se il "noi contro gli altri" è diabolico

Se il "noi con gli altri" è umano

il "noi per gli altri" è cristiano, cioè è divino.

E questa esperienza divina è aperta a tutti.

Il 26 maggio scorso, a Vallo Torinese, piccolo villaggio delle Prealpi piemontesi, il Cardinale di Torino ha aperto il cosiddetto "processo di beatificazione" di una ragazzina di neanche 16 anni, morta in una colonia al mare a Treporti di Venezia fulminata da un fon guasto. Ricordo quel giorno!

Una brevissima vita, una grande esperienza di dono per gli altri. Il Papa stesso il 3 settembre 1988 in visita a Torino ha citato una frase detta da Maria Orsola Bussone al suo parroco don Vincenzo: "Sarei disposta a dare la vita perché i giovani capiscano quanto è bello amare Dio".

O Paolo Caccone: una vita ribaltata dall'incontro con Cristo, testimoniato dall'amore vicendevole di alcuni cristiani: dalla droga e l'AIDS (contro) al dono di sé (per). Così tantissimi che conosciamo. Un esercito silenzioso, che come una manciata di lievito, tien su e solleva ancora il mondo.

Ma a questa manciata di lievito mancano forse alcuni granellini... Forse manco io, forse manchi tu, per poter diventare insieme: **noi per gli altri.**

Perché no?

don Tarcisio

Quello che ci lasciamo alle spalle Fatti di maggio 1996

Maggio, un mese benedetto, ricco di avvenimenti di vita parrocchiale



* Il 1° maggio, dopo mesi di intensa preparazione, 18 ragazzi di II e III media hanno ricevuto il Sacramento della Cresima.

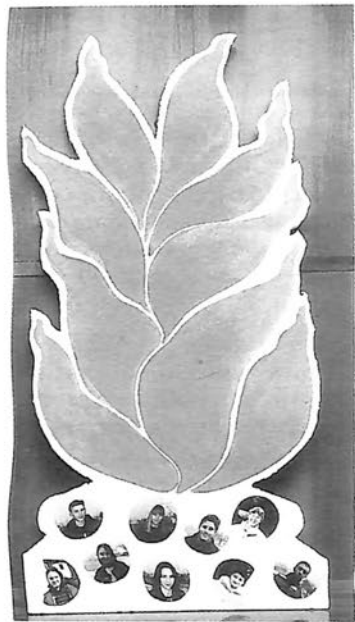
A questo proposito mi vengono in mente spontanee alcune considerazioni che vorrei rivolgere proprio a questi ragazzi, come se fossero figli miei. Non siete più bambini e bambine, avete un'età in cui cominciate a prendere decisioni, ad assumervi responsabilità in prima persona.

Siete voi che avete scelto di ricevere la Cresima, d'accordo con i vostri genitori, certo, ma l'ultima parola è stata la vostra. Avete reso più consapevole la vostra fede, più attiva la vostra appartenenza alla comunità cristiana. Avete conosciuto meglio il Vangelo e stabilito con Gesù

un rapporto più personale. Ora siete coloro che sanno quello che fanno e siete coscienti degli impegni che vi siete assunti.

Ma ritornando col pensiero a quel 1° maggio, ricordo la preoccupazione un po' di tutti per la cerimonia: dei cresimandi, catechiste, padrini e madrine, genitori, nonni, coristi e perché no, anche del parroco. Era il primo incontro con il nuovo Vescovo. L'attesa, la trepidazione sono immediatamente svanite con il Suo arrivo: cordiale, aperto, sorridente: un vero amico accolto sul sagrato da don Tarcisio e dai rappresentanti dei vari gruppi parrocchiali.

La liturgia è filata via liscia come l'olio; tutto si è svolto nel migliore dei modi, con tanta serenità e gioia.



Fiamme: plauso ad Anna Federa e Gioconda Zanon, catechiste, che hanno voluto così sottolineare la speranza che lo Spirito Santo illumini tutta la vita dei nostri ragazzi.

Bello il momento della consegna del "quadernone" fatto a regola d'arte dai ragazzi e catechiste; toccante l'omelia del Vescovo, esaltante la risposta dei ragazzi alla rinnovazione delle promesse battesimali ed emozionante quello dell'imposizione delle mani, o quando il Vescovo ha avuto, per ogni singolo ragazzo appena unto col sacro Crisma, un pensiero tutto personale.

Commosso il Vescovo quando il coro ha intonato una lode a Maria in "friulano", preparato per l'occasione, grazie alla signora Maria Ribul e a tutti i componenti del Coro che allietano le nostre feste e le nostre liturgie.

Ultima chicca: al termine della cerimonia i nostri 18 ragazzi hanno liberato 10 colombe, simbolo dell'impegno per la pace e desiderio di volare nella vita, forti dell'impegno che oggi si sono assunti.



* A distanza di 4 giorni, altra giornata di grande intensità.

La Prima Comunione di 7 bambini: 5 maggio 1996.

Anche in questa circostanza, la S. Messa è stata preceduta da un'approfondita preparazione spirituale ed i bambini l'hanno vissuta con grande calore e trepidazione.

Sono stati loro i protagonisti di tutta la mattinata e, malgrado l'emozione, hanno dato alla Messa solennità, con grande semplicità che ha commosso tutti i presenti.

* **1° giugno:** Solenne chiusura dell'anno catechistico.

Al pomeriggio, nel salone dell'asilo, ci sono stati canti e scenette ad illustrare i temi della catechesi studiata e vissuta in ogni classe, dalla prima elementare alla terza media. Poi la Messa, animata dai ragazzi aiutati dal gruppo giovani e, al termine, un rinfresco sul sagrato della chiesa.

B. Fenti

Nota: La chiusura dell'anno catechistico segna una esperienza che termina, mentre un'altra già si sta preparando per il 1996-97.

Una cosa però è certa: che la catechesi per i bambini e i ra-

gazzi è solo una tappa, importante quanto si vuole, ma solo una tappa per la formazione dell'"uomo" e del cristiano. Chi si ferma a questa tappa, alla meta non arriverà mai.

Ecco perché occorre pensare ad una formazione permanente, senza vuoti. Specialmente ai nostri giorni, o sarà così o non ci sarà vita cristiana.



AL
NOSTRO
VESCOVO

Cronaca di vita parrocchiale

Lettera del Consiglio Pastorale al Vescovo e Sua risposta

Era l'8 marzo ed abbiamo scritto così:

*Rev. mo Padre,
trovandoci raccolti - come i Dodici nel Cenacolo - per il periodico incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale, desideriamo farle arrivare, anche se solo con una lettera per adesso, il nostro più filiale gioioso e cordiale: Benvenuto fra noi!*

Abbiamo gioito quando abbiamo letto la lettera che ci ha mandato prima della Sua venuta fra di noi. Abbiamo ringraziato il Signore soprattutto perché viene col programma che è il "sogno di Gesù": l'UNITÀ.

Noi non siamo capaci di fare cose importanti, forse neppure di rinnovare il nostro impegno secondo le esigenze e i bisogni di una parrocchia dei nostri giorni. Ma abbiamo sperimentato,

almeno all'interno del nostro Consiglio, l'essere "UNO" fra di noi, attorno al nostro parroco, nella certezza che l'"essere uno" aiuta prima di tutto noi a crescere nell'ascolto della Parola di Dio e poi a testimoniare il Signore Risorto con la nostra vita.

Ci conforta che su questa nostra scelta è già scesa la Sua benedizione, che è la benedizione di Dio.

Le dichiariamo la nostra disponibilità, per quanto piccola e condizionata da tanti nostri limiti, affinché si realizzi fra i Suoi Sacerdoti e Lei, fra noi laici e i nostri preti, fra tutti i cristiani dei nostri paesi, la più perfetta unità che ci sarà dato di realizzare.

L'attendiamo in parrocchia per il 1° maggio prossimo, in occasione della Cresima di 18 nostri ragazzi e ragazze della II e III media. Sarà accolto come un Padre. In perfetta unità di spirito e di cuore, le diciamo il nostro più sincero GRAZIE.

I Membri del
Consiglio Pastorale
Parrocchiale di Salce

* * *

Anche i bambini dell'Asilo con la loro insegnante hanno voluto dare il "benvenuto al Vescovo".

Così.

Ed anche loro hanno avuto la loro risposta con tanti auguri e la benedizione.

Datata S. Pasqua 1996, è arrivata la risposta, in cui il Vescovo ringrazia ed assicura il suo impegno e la sua preghiera, perché l'UNITÀ si realizzi veramente fra tutti.

Ed aggiunge di sua mano:

"Con preghiera di estendere il grazie, il saluto e l'augurio a Tutti i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale e a tutta la comunità parrocchiale.

+ Pietro Brollo



Un Pane per amor di Dio 1996

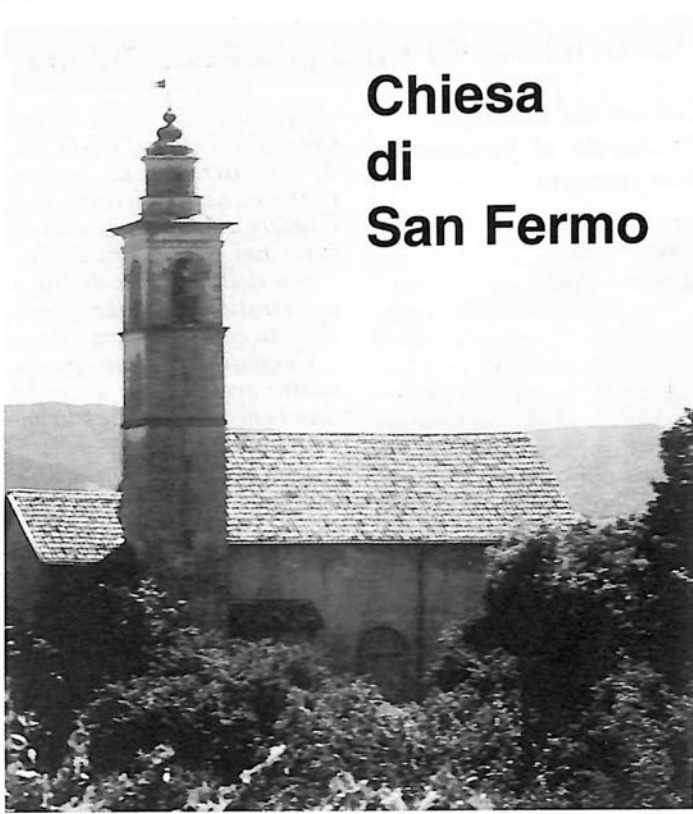
Loricordiamo non solo per l'importo un po' eccezionale di quest'anno rispetto agli anni precedenti (1.650.000 lire), ma anche per segnalare l'iniziativa dei ragazzi della IV e V elementare, che con l'offerta di uova pasquali dopo le Messa di una domenica di fine quaresima, hanno raccolto 380.000 lire. Quando si dice... spirito di iniziativa! Bravi, ragazzi (e la catechista che ne ha suggerito l'idea e li ha aiutati? Brava anche lei!).

GREEST 1996

Anche quest'anno terremo nei mesi di luglio e agosto presso l'Asilo di Salce, il GR. EST. (=gruppo estivo) per i bambini che hanno già frequentato la 1° elementare fino ai ragazzi neo-cresimati.

Ci incontreremo, come è nostra abitudine, ogni martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Vi aspettiamo tutti.

Il Gruppo Giovani



Chiesa di San Fermo

Novità sostanziali anche per la Chiesa di San Fermo.

1. I lavori di restauro del tetto sono terminati anche prima dei termini accordati del 30 aprile 1996. La vecchia copertura in tegole marsigliesi è stata sostituita con una nuova in coppi in parte nuovi ed in parte di ricupero, con idoneo sistema di aggancio.

Ne è venuto fuori un bellissimo lavoro che si può ammirare anche passando sulla nazionale, quando la chiesa non è nascosta dalla vegetazione estiva. Grazie alla Ditta di Renzo Reduce di Ponte nelle Alpi.

2. Sono arrivati i soldi stanziati dalla Regione ancora nel marzo del 1992 (l'80% su un

importo di 90 milioni). Nel frattempo la Fondazione della Cassa di Risparmio di VR-VI-BL e AN, all'interno di una iniziativa di aiuti per il ricupero di opere di valore storico-artistico, ha deliberato lo stanziamento di 100 milioni per il proseguimento e termine dei lavori di restauro della Chiesa di San Fermo.

Si sta apprestando il progetto per il restauro delle pareti esterne. Non sarà un lavoro semplice. Si dovrà lavorare a restaurare a fondo, consolidando gli attuali intonaci... Anch'essi, si vede, fanno parte della storia della Chiesa di San Fermo. In seguito, ulteriori buone notizie.

L'Altare della B.V. Addolorata

Il giorno 15 marzo scorso, una delegazione parrocchiale ha visitato il laboratorio di restauro di opere d'arte della ditta Marina Nahabed di Tessera - Ve, allo scopo di verificare lo stato di avanzamento del restauro del nostro altare ligneo dedicato alla madonna Addolorata. Un po' di delusione ed un grande stupore! La delusione: ancora tanto lavoro da fare. Lo stupore: vedere alcuni pezzi in lavorazione (e quindi non ancora del tutto restaurati!) manifestare uno splendore che non immaginavamo e che neppure i restauratori avrebbero potuto pensare. Era presente per l'occasione la Dott. Spiazzi della Soprintendenza di Venezia.

Ci vorrà tempo, mal'opera non uscirà dal laboratorio se non quando sarà riportata allo splendore di 391 anni fa. (14 agosto 1605). Chi ha visto, domenica 17 marzo, il particolare dell'Angelo parzialmente restaurato, capisce che alla fine ci troveremo davanti un'opera stupenda.

Qualcuno ha già pensato di aiutare per il "di più" della spesa, rispetto a quanto stanziato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di VR-VI-BL e AN.

Grazie. Su detto contributo, la Parrocchia può rilasciare dichiarazione allo scopo di detrarre dalla dichiarazione dei redditi, in base alla legge n. 1089 del 1.6.39 con successive modificazioni ed interpretazioni.

COMUNIONE DEI BENI

Per il Bollettino

Dalle frazioni

(in ordine alfabetico)
Bettin 266.000; Canal 35.000; Canzan Alto 55.000; Canzan Basso 93.000; Casarine 72.000; Col di Salce 116.000; Giamosa 159.000; Marisiga 175.000; Pesresine 59.000; Pramagri 76.000; Salce 316.000; San Fermo 47.000.

Altre offerte

Elisabetta Bianchet Rossa 10.000; Fam. Renato Mosenà 50.000; Cheme Da Ronch-Francia 50.000;

Spese per il Bollettino n.1/96

Tipografia 468.000
Spedizione 29.000
Foto 15.000

Per le opere parrocchiali

In memoria

- di Primo Casagrande e Angela, Flora De Nart 20.000;
- di Ester Fenti, il marito 50.000;
- di Carlo Colle, la famiglia 100.000; la fam. Totaro 100.000;
- di Arturo Candaten, la moglie 30.000;
- di Luigina Pison Canali, la fam. 300.000;
- di Domenico Tommasella, la fam. 150.000;
- dei genitori, Giulio e Maria De Menech 100.000;
- di Amelia Praloran, la fam. 300.000;
- di Bruno Bertin, la moglie 25.000;
- del marito, N.N. 50.000;

In occasione

- del Battesimo di Lucia Valletta, i genitori 100.000;
- del Battesimo di Matteo Murer, i genitori 100.000;
- del Battesimo di Alberto Lasciarrea, fam. Lorenzon 200.000;
- del 50° di Matrimonio, Maria e Mario Bianchet 100.000;
- del 16° di Matrimonio, Celestina e Carlo Dallo 109.000;
- del Battesimo di Antonella De March, i genitori 100.000; i nonni Tormen 100.000;

Della Cresima:

fam. di Marco Bertin 200.000; fam. di Lorenzo Bogo 100.000; fam. di Andrea Calò 100.000; fam. di Federica Celato 150.000; nonni Celato 50.000; fam. di Andrea De Mas 300.000; fam. di Sabrina Fontana 100.000; fam. di Giulia Galletti 100.000; fam. di Gabriele Marcolina 50.000; fam. di Manica Mazzorana 100.000; fam. di Elisabetta Mezzomo 50.000; fam. di Luigi Reolon 40.000; fam. di Ivana Ronchi 150.000; fam. di N.N. 200.000; fam. di Elena Toffoli 150.000; fam. di Francesca Totaro 100.000; fam. di N.N. 150.000; fam. di Francesca Zanette 150.000

Della Prima Comunione:

fam. di Davide Bortot 50.000; fam. di Deborah Fistarol, 50.000 e la nonna Maria 50.000; fam. di Michele Saletti 50.000 e i nonni Arrigoni 100.000; fam. di N.N. 300.000;

Per il restauro dell'Altare della B.V. Addolorata

- fam. Antonio Tamburlin 50.000; Dott. Giambattista Arrigoni 2.000.000;

Altre offerte

Luigia Da Rold 50.000; N.N. 50.000; Melita Bortot 70.000; N.N. 6.000; Anna Maria Croce (Udine) 100.000; N.N. 100.000; Luigi Soppelsa 50.000; N.N. 100.000; Silvio Righes 50.000; fam. Giuseppe Smania 200.000; N.N. 25.000; fam. Giovanni Canal 100.000; Ida Bortot (per fiori) 50.000; Luigi Capraro 50.000; N.N. 500.000; fam. Giovanni Bozzetto 250.000; N.N. 10.000; N.N. 20.000; Augusta Marcolina 25.000; Elisa dell'Eva 35.000; Alberto Giamosa (Padova) 500.000; Ruggero Coletti 74.000; Maria Valt Menegola 50.000; N.N. 85.000.

Per la Scuola Materna

In occ. del funerale

- di Carlo Colle 280.000;
- di Elsa Bortot 30.000;
- di Luigina Canali 115.000;
- di Domenico Tommasella 165.000;

In memoria

- di Carlo Colle, Paola e Giambattista Arrigoni 250.000; le sorelle Speranza 50.000;
- di Luigina Canali, fam. Giorgio Tibolla 50.000;

Altre offerte

Ada Righes 20.000; Ruggero Coletti 50.000; la Parrocchia 2.600.000.

Ritorniamo in Terra Santa?

Due anni fa siamo partiti ed eravamo una cinquantina. Quasi tutti, rientrando, dicevano: dobbiamo ritornare! Dobbiamo rifare una straordinaria esperienza fra noi e con le nostre guide Louisa e Karl-Heinz Fleckenstein. Avevamo pensato di poter realizzare questo sogno per quest'anno, ma le nostre guide di laggiù erano già impegnate per tutto il 1996. Sono disponibili per il periodo 25 agosto-3 settembre 1997.

Non ci sembri troppo il tempo di un anno per preparare un pellegrinaggio così. Abbiamo già una ventina di iscritti.

Attendiamo molti nuovi, per dare a tanti altri la gioia di un viaggio nel Paese di Gesù, alla scoperta delle pietre del passato e delle pietre vive dell'oggi.

Sarà una esperienza straordinaria ed indimenticabile. Per informazione: in canonica. Tel. 296226.

In questi mesi

Il Coro Val Canzoi



Sabato 30 marzo scorso, il Coro Val Canzoi ha cantato nel salone dell'Asilo di Salce. Due ore deliziose. Invitato tramite il nostro Giorgio Casol e l'Associazione Bellunese Ciechi, il Coro di Castelfranco Veneto, diretto dal Maestro Angelo Tieppo, che è anche autore di alcuni brani ed ar-

monizzatore di molti altri, che vengono cantati, è stato per noi un momento di cultura e un'occasione di amicizia e di rapporti nuovi. Il CD che il Coro Val Canzoi ha inciso, continua a renderlo presente nelle nostre famiglie e nelle case degli amici della buona musica.

Incontro con l' A.I.M.A



22 marzo 1996. Sempre nel salone dell'asilo di Salce, abbiamo avuto una interessantissima conferenza-dibattito dal titolo: "Malattia di Alzheimer e demenze senili" donata appunto dall'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (A.I.M.A.) di Belluno.

La parte più tecnica e scientifica è stata trattata dal Prof. Paolo Dalla Vestra, primario di geriatria e la parte più pratica e vitale, dal Dott. Piero Pellegrini, già primario di cardiologia. Non fosse per la malattia così grave e irreversibile di cui si è parlato, verrebbe da dire che è stata una lezione piacevolissima, per il modo, le parole semplici e facili, i

suggerimenti concreti, l'umanità e la sapienza con cui si sono espressi i due relatori. Intensa e ricchissima anche la seconda parte, quando il pubblico (purtroppo scarso... chissà perché?) con le sue domande e riflessioni ha provocato delle risposte anche più belle da parte dei due medici.

Una realtà, quella della malattia di Alzheimer, che non si può ignorare, sia per i problemi che crea per l'ammalato stesso come e soprattutto per la famiglia del malato stesso.

Una relazione così avrebbe meritato un gruppo d'ascolto da far scoppiare la sala...

Il neo-Presidente della Sezione Bellunese dell'A.N.A.

È stato eletto a questa carica il Comm. Mario dell'Eva, in seguito alle dimissioni del Signor Bruno Zanetti, nell'assemblea del 3 marzo scorso.

A chi ha firmato come direttore responsabile questo foglio parrocchiale per oltre dieci anni e per circa 18 è stato presidente della Scuola Materna di Salce, rivolgiamo il nostro grazie ed indirizziamo i nostri complimenti per la nuova carica che gli è stata conferita e i più cordiali auguri di buon lavoro.



Giovedì Santo: un significativo particolare dell'evocazione dell'Ultima Cena del Signore.

Spazio giovani

Ci troviamo a scrivere dopo il 3° incontro con i ragazzi delle classi '79-'80-'81. L'idea è nata dall'esigenza di far incontrare questi giovani della nostra parrocchia e di intraprendere con loro un cammino per conoscerci meglio e confrontarci. Malgrado la scarsa affluenza, siamo contenti di questa iniziativa.

Certo, non sono mancate le difficoltà e qualche incomprensione. Il nostro scopo non è stato solo quello di fare "baldoria", passando delle serate di puro divertimento. Abbiamo cercato anche di trasmettere loro l'espe-

rienza che noi abbiamo vissuto in questi 5 anni di gruppo, parlando dei valori in cui crediamo, del nostro rapporto con Dio, la famiglia, gli amici e gli altri.

Speriamo che questi incontri possano interessare il maggior numero di ragazzi possibile e invogliarli a creare una nuova realtà viva e operante nella Parrocchia.

A questo proposito, in autunno nascerà il "Gruppo Giovanissimi", aperto a ragazzi e ragazze già cresimati fino a 17 anni.

Il Gruppo Giovani



Venerdì Santo: inizio della Via Crucis, preparata ed animata dal Gruppo Giovani, che ha raggiunto lo spazio antistante la chiesetta della B.V. a Salce.

**TELEFONO
AMICO
BELLUNO
0437/944121**



UNA VOCE CON TE
TUTTI I GIORNI DALLA 17.00
ALLE 23.00
PER SENTIRSI VICINI
PER POTERSI ASCOLTARE
PER RIMANERE
UN PO' ASSIEME

IL TELEFONO AMICO è un servizio che si prefigge di dare a tutti la possibilità di trovare una persona aperta all'ascolto e al dialogo, pronta a condividere il disagio, la solitudine, la gioia...

Scuola Materna L. A. Carli

**L'Assemblea annuale:
14 Aprile 1996**

Ad un anno dall'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'asilo, si è svolta l'assemblea annuale, come previsto dallo Statuto.

Il Presidente Gaetano Tenin ha prima di tutto ringraziato quanti hanno collaborato al buon andamento della Scuola Materna, sia all'interno della scuola che al di fuori: mamme, papà, vari operatori; ha poi elencato quanto si è dovuto o potuto fare per adattare la struttura alle esigenze igienico-sanitarie (armadietto-spogliatoio per la cuoca, miscelatore a gomito, dosatore di sapone; o i lavori di innalzamento del muro di cinta ad opera di Cici Carlin e alcuni del Consiglio, ecc.).

Col ricavato del Mercatino si son potute collocare le tazze WC, già reperite dal precedente Consiglio; e a carico della Parrocchia è stato fatto un box in cartongesso all'interno di un'aula, per il deposito delle sedie, ecc.

Sono state svolte alcune manifestazioni collaterali, come la recente...

«Pedala per l'asilo»

Che ha avuto luogo sabato 25 maggio, con la partecipazione di 84 iscritti per un percorso breve (circa 5 Km.) e 31 iscritti per il percorso più lungo (22 Km.).

Sono stati premiati tutti i concorrenti con una maglietta "Scuola Materna di Salce", e coppe e premi a sorteggio. È stata aperta poi una frasca con polenta, pastin. Würstel, formaggio alla piastra e contorni vari, con la partecipazione di molti parrocchiani. Purtroppo, una manifestazione contemporanea, al campo sportivo, ha impedito la piena riuscita dell'iniziativa. È anche in programma la ormai tradizionale...

Festa di fine anno scolastico

Che avrà luogo alla Colonia della Vena d'Oro, domenica 16 giugno prossimo, a partire dalle ore 11.00. Sarà rallegrata - dopo pranzo - da canti e scenette preparate con tanto impegno e dedizione dai bambini sotto la direzione della loro Maestra Stefania Mussoi, alla quale va la riconoscenza (assieme a tutto il personale della Scuola) delle famiglie e della parrocchia.



Diamo qui di seguito anche il resoconto economico anno 1995

COSTI	1995	1994
Acquisto mat. prime	6.155.555	7.068.808
Salari e stipendi netti	46.961.511	43.105.141
Contributi INPS	23.920.000	22.953.000
IRPEF dipendenti	5.938.000	4.910.000
INAIL	584.700	652.300
Manutenzioni e ripar.	5.160.082	65.450
Assicurazioni	4.346.178	4.240.759
Energia elettrica	2.358.000	2.616.262
Riscaldamento	18.842.060	14.012.026
Elaborazione paghe	1.975.400	2.036.090
Tasse Conc. Govern.	100.000	100.000
Rifiuti solidi urbani	565.000	564.000
Telefono	573.000	556.654
Beni strum. inf. 1 mil.	382.124	1.840.000
Ammortamento imp.	861.676	609.338
Spese varie	2.335.301	2.871.525
Oneri bancari	870.113	726.200
Interessi passivi c/c	10.750	
Ritenute su contributi	1.674.270	996.368
Ritenute int. attivi c/c	164.007	229.398
TOTALE	123.777.727	
UTILE D'ESERCIZIO	1.943.637	
TOT. A PAREGGIO	125.721.364	

RICAVI	1995	1994
Rette scolastiche	57.595.000	51.700.000
Contributi:		
Comune Belluno 1994	15.203.750	14.853.000
Comune Belluno 1995	15.512.000	
Comunità Montana	1.000.000	
Regione Veneto 1995	10.141.000	10.056.200
Cassa Resp. VR-VI-BL-AN	3.000.000	6.000.000
Anziani	1.500.000	2.000.000
Offerte Varie	7.204.603	20.405.389
Offerte Parrocchia c/sp.	7.756.000	
Offerta merc. S. Martino	2.959.263	
Rimb. spese Parrocchia	983.926	
Rimborso assicur. TFR	2.314.134	
Interessi attivi bancari	551.688	764.658
TOTALE	125.721.364	

ATTIVITÀ AL 31/12/95

Crediti rette	120.000
Cassa	34.260
C/c CARIVERONA	17.730.088

PASSIVITÀ AL 31/12/95

Debiti fornitori	496.911
Debiti dipendenti	5.230.962
IRPEF dipendenti	1.265.000
INPS dipendenti	4.678.000
C/c BANCA ROMA	42.661

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Autor. del Tribunale di Belluno: 25.10.1985
Sac. Tarcisio Piccolin, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno

Anagrafe Parrocchiale

Nati e Battezzati

- LUCIA VALLETTA di Carlo e Danila Cassol, n. a Feltre il 2 novembre 1995 e battezzata a Salce il 30 marzo 1996.
- MATTEO MURER di Giuseppe e Barbara De Marco, n. il 28 settembre 1995 e battezzato il 21 aprile 1996.
- ALBERTO LASCIARREA di Roberto e Silvia Lorenzon, n. a Trento il 9 gennaio 1996 e battezzato il 28 aprile 1996.
- ANTONELLA DE MARCH di Daniele e Patrizia Tormen, n. 12 gennaio 1996 e battezzata il 26 maggio 1996.
- ELISA FINOTTI di Angelo e Lorena Ronchi, n. a Pieve di Cadore il 2 marzo 1996 e battezzata il 16 giugno 1996.

I nostri Defunti

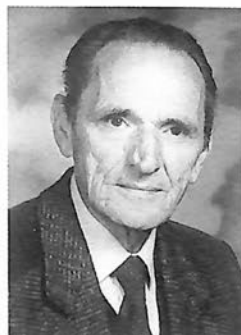


- CARLO COLLE di anni 68, da Salce, dec. a Belluno il 9 marzo 1996

- ELSA BORTOT ved. Erasmo di anni 54, da Visome, dec. il 27 marzo 1996



- LUIGINA PISON in Canali, da Canal, di anni 72, dec. a Belluno il 5 aprile 1996.



- ANGELO VEZZARO di anni 77, da Bettin dec. a Belluno 10. maggio 1996 e sepolto a Vicenza.